

INDICE

pag.

INTRODUZIONE: PREMESSE, OBIETTIVO E STRUTTURA DELL'INDAGINE

PREMESSE, OBIETTIVO E STRUTTURA DELL'INDAGINE	3
--	---

CAPITOLO I

LE PREMESSE DELL'INDAGINE	5
---------------------------	---

1. L'economia dei dati e la sua costante espansione a livello globale	5
2. L'importanza, nell'economia dei dati, dei flussi transfrontalieri degli stessi	10
3. La particolarità, tra i flussi transfrontalieri di dati, di quelli riguardanti i dati <i>personali</i>	12
4. I diritti che richiedono tutela: il diritto alla <i>privacy</i> e quello alla protezione dei dati personali	15
5. Le tecniche normative astrattamente configurabili per bilanciare le esigenze economiche legate ai flussi transfrontalieri di dati personali con la necessità di tutelare i diritti alla <i>privacy</i> e alla protezione dei dati	20
5.1. Il « <i>bottom-up regulatory design</i> » e il « <i>top-down regulatory design</i> »	21
5.2. Il « <i>geographically-based approach</i> » e l'« <i>organizationally-based ap- proach</i> » (o « <i>accountability approach</i> »)	23

CAPITOLO II

L'OBIETTIVO E LA STRUTTURA DELL'INDAGINE	25
--	----

1. L'obiettivo	25
2. La struttura	25
2.1. L'attuale disciplina unilateralmente adottata dall'Unione europea	25
2.2. Gli impegni commerciali assunti dall'Unione europea a livello interna- zionale	27

Parte I

L'ATTUALE DISCIPLINA
UNILATERALMENTE ADOTTATA DALL'UE
IN MATERIA DI FLUSSI TRANSFRONTALIERI
DI DATI PERSONALI

CAPITOLO I

LA GENESI DELL'ATTUALE DISCIPLINA UE 31

1. Gli strumenti di diritto internazionale che hanno preceduto e influenzato la disciplina UE 31
 - 1.1. Le Linee guida dell'OCSE 31
 - 1.2. La Convenzione 108 del Consiglio d'Europa 35
2. La prima normativa UE in materia di protezione e libera circolazione dei dati personali: la Direttiva 95/46/CE 38
3. La crescente attenzione dell'ordinamento UE per la protezione dei dati personali nella sua dimensione di diritto fondamentale 40

CAPITOLO II

GLI STRUMENTI DELL'ATTUALE DISCIPLINA UE 45

1. Considerazioni preliminari all'analisi degli strumenti 45
 - 1.1. Brevi cenni sul Regolamento (UE) 2016/679 nel suo insieme 45
 - 1.2. La nozione di «trasferimento di dati personali» 48
 - 1.3. Riflessioni generali sul Capo V del Regolamento 50
2. La decisione di adeguatezza 52
 - 2.1. Il dato testuale del GDPR: l'art. 45 52
 - 2.2. La giurisprudenza della Corte di giustizia: le sentenze *Schrems I* e *Schrems II* 55
 - 2.3. La prassi applicativa della Commissione: le decisioni di adeguatezza attualmente adottate 61
3. Le garanzie adeguate 70
 - 3.1. Il dato testuale del GDPR: l'art. 46 (e l'art. 47) 70
 - 3.2. La giurisprudenza della Corte di giustizia: la sentenza *Schrems II* 74
 - 3.3. Le Raccomandazioni dell'*European Data Protection Board* (EDPB) e le *model clauses* della Commissione 76
4. Le deroghe in specifiche situazioni: il dato testuale dell'art. 49 GDPR, gli atti dell'EDPB e la giurisprudenza della Corte di giustizia 78

CAPITOLO III

GLI OBIETTIVI DELL'ATTUALE DISCIPLINA UE 81

1. La continuità del livello di tutela garantito nell'Unione 81
2. L'esportazione degli standard UE in materia di protezione dei dati personali 82
 - 2.1. La promozione dei diritti fondamentali 86
 - 2.2. Le finalità di tipo strategico 87
3. I punti deboli dell'approccio dell'UE 87

Parte II

GLI IMPEGNI COMMERCIALI ASSUNTI DALL'UE
A LIVELLO INTERNAZIONALE
E IL LORO IMPATTO SULLA DISCIPLINA INTERNA

CAPITOLO I

GLI OBBLIGHI, CONTENUTI NEL DIRITTO DELL'OMC,
CONCERNENTI IN GENERALE
LA LIBERALIZZAZIONE DEI SERVIZI

1.	La possibile incompatibilità <i>prima facie</i> della disciplina UE con gli obblighi del GATS	91
1.1.	La clausola della nazione più favorita	94
1.2.	Gli altri obblighi generali: le norme in materia di trasparenza e quelle sulla regolamentazione interna	98
1.3.	Gli impegni specifici: le norme in materia di trattamento nazionale e accesso al mercato	101
2.	Le difficoltà nel giustificare le violazioni <i>prima facie</i> del GATS	106
2.1.	L'integrazione economica	107
2.2.	Le eccezioni generali	109

CAPITOLO II

GLI IMPEGNI, INSERITI IN ACCORDI INTERNAZIONALI
DI NATURA COMMERCIALE DELL'UE,
VOLTI A CONSENTIRE I FLUSSI DI DATI

1.	Gli impegni al trasferimento di dati contenuti in strumenti multilaterali facenti parte del <i>corpus</i> normativo dell'OMC	117
1.1.	L'« <i>Understanding on Commitments in Financial Services</i> »	118
1.2.	L'« <i>Annex on Telecommunications</i> »	120
2.	Gli impegni al trasferimento di dati contenuti in accordi bilaterali di natura (anche solo parzialmente) commerciale conclusi dall'UE con Stati terzi	122
2.1.	Il <i>Comprehensive Economic and Trade Agreement</i> (CETA) con il Canada	124
2.2.	Alcuni accordi meno recenti: l'Accordo di libero scambio con la Corea del Sud e l'Accordo commerciale con Colombia, Perù ed Ecuador	130
2.3.	Alcuni accordi meno recenti: gli Accordi di Associazione con l'America centrale e con l'Ucraina (<i>segue</i>)	132
2.4.	Alcuni accordi più recenti: l' <i>Economic Partnership Agreement</i> (EPA) con il Giappone	135
2.5.	Alcuni accordi più recenti: gli Accordi di libero scambio con la Repubblica di Singapore e con la Repubblica socialista del Vietnam (<i>segue</i>)	137
3.	Le criticità degli impegni al trasferimento di dati, e delle disposizioni finalizzate a controbilanciarli, negli accordi commerciali dell'UE	139
3.1.	Le criticità derivanti dalla semplice presenza di previsioni in materia di dati personali negli accordi commerciali dell'UE	140

	<i>pag.</i>
3.2. Le criticità derivanti dalla formulazione delle previsioni in materia di dati personali negli accordi commerciali dell'UE: alcuni miglioramenti	144
3.3. Le criticità derivanti dalla formulazione delle previsioni in materia di dati personali negli accordi commerciali dell'UE: problematiche perduranti (<i>segue</i>)	147
3.4. Le criticità derivanti dalla formulazione delle previsioni in materia di dati personali negli accordi commerciali dell'UE: la nozione di «adeguatezza» e il ruolo degli organismi sovranazionali di risoluzione delle controversie (<i>segue</i>)	148
 CAPITOLO III	
L'IMPATTO DEGLI IMPEGNI COMMERCIALI ASSUNTI A LIVELLO INTERNAZIONALE DALL'UE SULLA SUA DISCIPLINA INTERNA	153
1. Il rischio di una supremazia <i>de facto</i> degli impegni commerciali sulla disciplina interna UE	153
1.1. Le conseguenze per l'UE in caso di violazione degli impegni commerciali internazionali	156
1.2. Le ricadute sul piano interno: la pressione su vari attori istituzionali europei	159
2. Le <i>Horizontal provisions for cross-border data flows and for personal data protection</i> : una possibile soluzione?	167
2.1. La genesi delle <i>Horizontal provisions</i>	167
2.2. Il contenuto delle <i>Horizontal provisions</i>	169
2.3. Le <i>Horizontal provisions</i> nella prassi: alcuni esempi incoraggianti, con particolare riferimento all'Accordo di libero scambio con la Nuova Zelanda	172
2.4. Le <i>Horizontal provisions</i> nella prassi: le criticità perduranti, con particolare riferimento al caso del TCA con il Regno Unito (<i>segue</i>)	175
 CONCLUSIONI	
CONCLUSIONI	183
 CAPITOLO I	
CONSIDERAZIONI RIEPILOGATIVE SULL'ATTUALE DISCIPLINA INTERNA UE: LA PREVALENZA DELLE ISTANZE DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	187
1. L'evoluzione che ha portato all'attuale disciplina UE e la sua <i>ratio</i> ispiratrice: rafforzare il diritto fondamentale alla protezione dei dati personali	188
2. Gli strumenti dell'attuale disciplina UE: un dato normativo, una giurisprudenza e una prassi applicativa che privilegiano le esigenze di protezione dei dati	190

	<i>pag.</i>
3. Gli obiettivi dell'attuale disciplina UE: impedire l'elusione del GDPR, nonché esportare gli standard UE con finalità di tipo strategico	194
CAPITOLO II	
CONSIDERAZIONI RIEPILOGATIVE SUGLI IMPEGNI COMMERCIALI UE: LA PRIMAZIA DELLE ESIGENZE DEGLI SCAMBI E LE RAGIONI PER CUI LA DISCIPLINA INTERNA UE PUÒ RISULTARE COMPROMESSA	197
1. Gli obblighi OMC alla liberalizzazione dei servizi: il rischio di violazioni del GATS difficilmente giustificabili	197
2. Gli impegni, inseriti in accordi commerciali UE, a consentire i flussi di dati: le criticità delle misure di salvaguardia pensate per controbilanciarli	199
3. Le ragioni per cui l'approccio degli accordi commerciali può compromettere quello della disciplina interna UE	200
CAPITOLO III	
RIFLESSIONI DI CARATTERE PROSPETTICO	205
BIBLIOGRAFIA	211